Messaggio di Pace

EDIZIONE BIMENSILE ANNO 36° – NUM. 6 – NOVEMBRE/DICEMBRE 2019

Passata dalla morte alla vita

Per 18 anni ho cercato Gesù

Sono nata in Lituania nel periodo dove era proibito ai giovani di credere in Dio, di andare in chiesa e parlare di Lui. Era permesso solo agli ultrasessantenni. Ho avuto la fortuna di conoscere qualcosa del Signore da piccola tramite la nonna, perché ho vissuto con lei da quando avevo 4 anni fino al compimento dei 7 anni. Mia nonna era religiosa e praticante. Ogni sera ed ogni mattina si inginocchiava davanti al suo letto per pregare e ogni domenica andava alla messa. Vedendo questo le chiesi il motivo, e perché aveva dei grandi quadri di persone appese negli angoli. Lei rispose che erano immagini del nostro Dio Padre e di Maria la madre di Gesù. Lei mi diceva che dobbiamo pregare a loro per poter andare in paradiso dopo la morte e non essere bruciati nell'inferno. Da quel giorno avevo una grande paura della morte, questa spiegazione della nonna mi aveva sconvolta.

Non riuscivo più a liberarmi dal pensiero della morte. A 9 anni iniziai a interessarmi di mitologia greca, però non trovavo la pace interiore per essere serena. Poi, cercai la felicità nell'induismo, ma anche qui non trovai chiarezza. Sembrava leggere delle favole. Infine, provai a creare e a leggere gli oroscopi, ad occuparmi della cartomanzia e delle sedute spiritiche. Organizzavo tutto io. Improvvisamente la mia vita iniziò a migliorare: trovai così una tranquillità interiore. Tutti mi volevano bene, i maestri a scuola mi chiamavano "la colomba della pace", ricevevo ottimi voti, senza impegnarmi molto. Aiutavo gli altri senza fatica. Le mie previsioni con la lettura delle carte e con le sedute spiritiche si avveravano tutte. Non potevo desiderare nient'altro. Ero molto soddisfatta della mia vita. E così ho vissuto fino ai miei 16 anni.

Gesù?

Un giorno iniziai ad avere dei dubbi e percepivo che qualcosa non quadrava. Avevo sempre pensato che leggere le carte e riuscire nelle sedute spiritiche fossero un dono di Dio, ma ora iniziavo a dubitarne. Mi resi conto che tutto quello che facevo non proveniva dal bene ma dal male. E questo dubbio cresceva di giorno in giorno, finché a Pasqua del 1989 per la prima volta andai in chiesa. Pensavo che la prima cosa da fare fosse di andare dal prete a confessarmi. Ci andai e confessai di non avere peccati e di essere molto brava in tutto, e che tutti sono contenti di me… Il prete non mi credette e mi disse di andare davanti alla statua di Maria e di dire dieci volte una frase, che oggi non ricordo più. Nel frattempo, mentre chiedevo perdono a Maria il mio sguardo cadde sulla grande croce sulla quale c'era un uomo crocifisso senza faccia. In quel momento mi venne un pensiero: "È a Lui

che dovrei pregare, è Gesù che mi può aiutare! Perché devo pregare a Maria?" Dopo la preghiera mi sedetti in prima fila per ascoltare la messa. Uscita da lì, pensavo a Gesù ed ero in qualche modo felice.

Davanti alla chiesa c'erano delle persone che vendevano diverse immagini di santi. Io cercavo un'immagine di Gesù. Notai che tutte le immagini di Lui erano diverse: una con i capelli lunghi neri o biondi, altre con i capelli corti e anche i colori degli occhi erano diversi. Mi fermai ad una bancarella e chiesi: "Perché le immagini di Gesù sono così diverse una dall'altra? Mentre invece quelle dei santi sono uguali o molto simili?" La signora mi rispose: "Non si sa che volto aveva Gesù e per questo che sono tutte diverse tra di loro. La gente compra ciò che a loro piace!" A questo punto risposi: "Se è così, allora non voglio avere nessuna immagine di Gesù. Se non si sa che aspetto avesse non mi serve un'immagine per pregare a Gesù. Pregherò senza!"

Tornata a casa tolsi l'immagine di Maria, alla quale avevo pregato da quando avevo sette anni, e iniziai a pregare a Gesù. La mia vita cambiò come il giorno e la notte. Se prima tutto funzionava a meraviglia, adesso andava tutto in peggio. Persi la maggior parte degli amici. I maestri iniziarono a odiarmi dandomi ingiustificatamente voti bassi. Mi rimproveravano per ogni cosa, giusta o sbagliata che fosse. Notai subito il cambiamento, ma ero decisa di non tornare mai più a pregare Maria. Sentivo che dovevo cercare Gesù. Ma non sapevo come fare per avere comunione con Lui.

Per 18 anni ho cercato Gesù. Finché nel 1999 sono venuta in Svizzera e nel 2007 ho conosciuto una persona che mi parlò di Gesù e della Bibbia. Fino a quel giorno non avevo mai letto la Bibbia. Sapevo dell'esistenza di questo libro, però pensavo fosse un'invenzione umana. Ci incontravamo per parlare di Gesù e per leggere la Bibbia, iniziando dal Vangelo di Giovanni. Durante il terzo incontro, parlammo del ravvedimento e della conversione che mi sconvolse. Non sapevo che cosa fosse. Me lo spiegò brevemente e leggemmo insieme alcuni versetti in merito nella Bibbia. Uno diceva: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati". (Atti 3:19)

La svolta

Finito l'incontro pregammo insieme e subito dopo non avevo più alcun dubbio che questa era la giusta via per incontrare Gesù. Era proprio quello che stavo cercando. Quella sera stessa mi sono convertita confessando i miei peccati e riconoscendo che Gesù è il mio Salvatore. Ho riconosciuto che solo per mezzo di Lui ho la salvezza e la vita eterna. Ero molto contenta e avevo una gioia immensa di condividere questa esperienza con tutti i miei conoscenti. Pensai: "Adesso nessuno mi può togliere Gesù! Leggerò e vivrò la sua Parola pienamente!" Così caddi nel legalismo di voler adempiere la volontà di Dio con le mie forze e osservare i 10 comandamenti – fu un disastro.

Mi mancava una comunità di credenti per poter crescere nella fede. Tramite l'internet trovai questa comunità che frequento dal 2007. La prima volta, una domenica mattina, fui attirata dal versetto appeso sulla parete: "Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato." Romani 10:13; Atti 2:21. E proprio quel giorno la predicazione era incentrata su questo versetto. Nel cuore ho sentito subito di essere al posto giusto, durante la predica piangevo di gioia. Provavo un'immensa felicità e pace, percepivo un grande amore nel cuore. Ero cosciente che stavo cambiando e volevo lasciarmi modellare per il resto della mia vita. Ho risentito che potevo vivere e sperimentare pienamente l'amore del Signore. Lui mi ama, è morto per i miei peccati, sono perdonata e liberata da ogni peccato. Gesù è risuscitato vincendo la morte.

Ora il Signore si prende cura di me e mi esorta: "Getta su di lui ogni tua preoccupazione perché egli ha cura di te." (1 Pietro 5:7). Anche questa Parola mi procura calma e sicurezza in ogni momento nelle difficoltà. Sono sempre felice di ascoltare la parola di Dio con altri credenti. Il Signore è diventato la mia luce per ogni secondo, sono contenta di poter parlare con Lui in ogni momento della mia vita. Lui è il mio Consolatore e confidente, Lui sa tutto di me.

Lo voglio testimoniare a tutti, al mondo visibile e invisibile. E concludo con il versetto che mi accompagna da anni "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6)

Virginija

Beffarsi di Dio

Nel 1902 il vulcano Mont Pelée sull'isola di Martinica distrusse completamente la città Saint-Pierre uccidendo 30.000 persone in pochi istanti. Solo quattro persone si salvarono. Ma come avvenne? Il Venerdì Santo fu presentato uno spettacolo scabroso per deridere la crocifissione di Gesù. Sotto gli applausi della folla fu inchiodato alla croce un maiale. Questo spettacolo ebbe un tale successo che ci si era accordati di ripeterlo per il giorno dell'Assunzione. All'alba di quel giorno il Mont Pelée, che da lungo tempo era inattivo, vomitò morte e distruzione su tutta la città. Il giudizio di Dio si scaricò e fu un giudizio terribile.

Che cosa avvenne a Messina? Pochi giorni prima del devastante terremoto del 1908 in un giornale fu pubblicata una poesia a Gesù bambino, la quale diceva che oggigiorno nessuno crede più a Gesù. Si faccia vedere, se esiste veramente e mandi un piccolo terremoto come prova. Alcuni giorno dopo, Messina, Reggio e molti luoghi attorno a quella bellissima regione giacevano in rovina!

Il Signore ha una grande pazienza, ma guai se si tira troppo la corda. È molto strano, se Dio ha pazienza e fa grazia alla gente, ecco che si beffano di Lui e dicono: "È impossibile che Dio esista. Perché se esistesse non si lascerebbe bestemmiare e ridicolizzare! Perché altrimenti ci colpirebbe!" – Quando però Dio "colpisce" allora tutti in coro dicono: "È amore questo? È giustizia? È impossibile che Dio esista! Perché se esistesse non si comporterebbe in questo modo!".

Cara anima guardati dal trascurare la pazienza Divina! È ancora tempo di grazia! Se finora anche tu lo hai bestemmiato e ti sei fatto beffe di Lui, ravvediti e convertiti!

BS

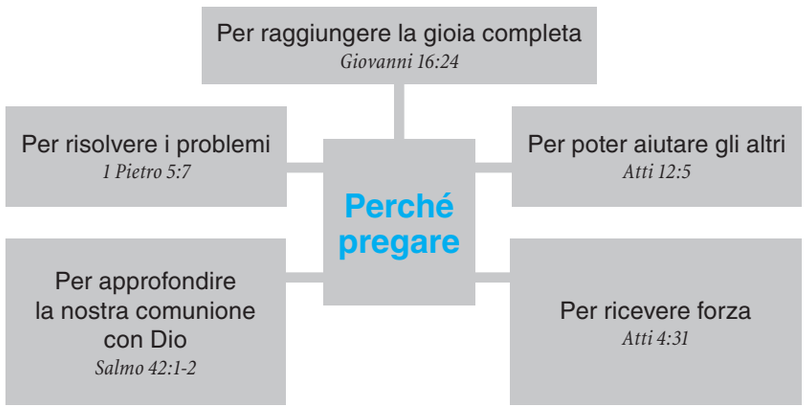
SE VUOI SAPERNE DI PIÙ

CORSO BIBLICO

La nuova vita con Gesù

La preghiera – l'inizio di una nuova vita

Pregare significa: Parlare con Dio ed ascoltare.
(Leggi: Filippesi 4:6)



Quando preghiamo

A. Nella preghiera personale
Matteo 6:6

B. Di continuo *Efesini 6:18*

C. In comunione *Matteo 18:19*

D. Altre possibilità di pregare
Salmo 50:15, Salmo 107:19-22, Marco 6:41

L'esaudimento della preghiera

Le condizioni

A. Pregare concretamente
(Leggi: Giacomo 4:2)
* Per che cosa pregò Elia concretamente?
(Leggi: Giacomo 5:17-18)

B. Pregare in fede
(Leggi: Marco 11:22-24)
* Su cosa si basa la mia fede?
(Leggi: Matteo 24:35)

C. Pregare nel nome di Gesù
(Leggi: Giovanni 14:13-14)

D. Pregare con perseveranza
(Leggi: Luca 18:1-8)

E. Pregare in ubbidienza
(Leggi: 1 Giovanni 3:22)

Gli ostacoli

A. L'incredulità
(Leggi: Giacomo 1:6-7)
* Quale promessa abbiamo per una preghiera di fede *(Matteo 21:21-22)?*

B. La disubbidienza
(Leggi: Proverbi 28:9)
* Quale fu il risultato della disubbidienza di Saul
(Leggi: 1 Samuele 15:20-23)?

C. I peccati irrisolti
(Leggi: Isaia 59:2)

D. I conflitti con gli altri
(Leggi: Proverbi 28:9)

E. I motivi egoistici
(Leggi: Giacomo 4:3)

Un estratto dal corso biblico di base di Manfred Röseler: «La nuova vita con Gesù» 1° parte
© Copyright: Missionswerk Die Bruderhand e. V. Waldweg 3, D-29342 Wienhausen, Germany

Tutti i lettori

sono cordialmente invitati alle seguenti riunioni:

SVIZZERA

Claro Presso la famiglia Foschia
A Scerése 35:
ogni giovedì alle ore 20.00
Tel. 091 863 12 46

Quartino Centro Luserte, stabile n. 8:
ogni domenica alle ore 10.15
e ogni mercoledì alle ore 20.00
Tel. 091 863 12 46
www.ticino.gfc.ch

Villa Luganese Presso la famiglia Passera
Ra Stràda Cantonàl 38
ogni martedì ore 20.00
Tel. 091 972 33 88

Winterthur Presso la casa di riunione GfC
Pflanzschulstrasse 52
la 2° domenica del mese in italiano e la 4° domenica del mese con traduzione dal tedesco sempre alle ore 10.00
Tel. 052 550 50 84 (Giovanni),
078 809 60 18 (Francesca)

ITALIA

Roncadelle (Brescia) Assemblea Biblica Cristiana
Via Mandolossa 55
(Ditta rossa a fianco di OBI)
Tel. 030 84 7 63
Cell. +39 335 4348 89
Domenica 10.15/Mercoledì 20.30

Domodossola Tel. 0324 44 8 37

Rho Chiesa Cristiana Evangelica
Via S.Carlo 113/B
ogni venerdì alle ore 20.30
e ogni domenica alle ore 10.30
Tel. +39 333 607 85 31

Ribera (AG) Gruppo Cristiano
Cort. F. Crispi 5
Tel. 349 356 34 13
nikscorsone.maranath@libero.it

Rovereto (TN) Chiesa evangelica di Rovereto
Via Brione 65
Cell. +39 349 134 25 78

Trento Presso il Centro Sociale di Canova
loc. Canova di Gardolo
Tel. 0461 23 20 38

Udine Via Croazia 14/1
Tel. 329 005 29 31 / 0432 285 302
Venerdì ore 20.30 e
domenica ore 10.00

Pubblicato dalla Comunità per Cristo (Assemblea evangelica dei Fratelli):
Wydibühlstrasse 22, 3671 Herbligen

Abbonamento dalla Svizzera:
CHF 12.– all'anno
(Versamenti su «Messaggio di Pace»
IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3
ccp. 30-3923-3)

Abbonamento per l'Italia:
EURO 8.– all'anno
(Versamenti su «Messaggio di Pace»
IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01 BIC:
DEUTDEDB683 Deutsche Bank AG,
Bad Säckingen)

Redazione, Servizio abbonamenti, Posta dei lettori:
Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo
A Scerése 35, CH-6702 Claro
E-mail: messaggiodipace@gfc.ch